|  |
| --- |
| **MANOVRA: SPACCA A PARLAMENTARI, DA REGIONI GRANDE DELUSIONE**  |
|

|  |
| --- |
| ASCA - Ancona, 5 lug - 'Siamo in attesa di un incontro con il presidente del Consiglio Berlusconi, perche' e' questa l'unica possibilita' che resta per correggere questa manovra.Da parte delle Regioni c'e' grande delusione perche' nel corso di tutti gli incontri sinora svolti non e' stata compresa la gravita' della manovra che il Governo si appresta a varare e che avra' ripercussioni pesantissime su cittadini, famiglie e imprese'. Lo ha detto il presidente della Regione Gian Mario Spacca in occasione dell'incontro con i parlamentari marchigiani sulla manovra economica del Governo.Nel corso della riunione, alla quale hanno presenziato per il Pd Luciano Agostini, Silvana Amati, Oriano Giovanelli, Marina Magistrelli, **Giorgio Tonini**, Massimo Vannucci; Amedeo Ciccanti dell'Udc, Luciana Sbarbati dei Re e Carlo Ciccioli del Pdl, i parlamentari del centrosinistra hanno insistito sulla necessita' di una modifica sostanziale della manovra che, a saldo invariato, renda piu' equa la distribuzione del carico tra enti locali e Stato. Tutti hanno assicurato il massimo impegno in aula affinche' la manovra venga modificata. Su questi aspetti dovrebbero concentrarsi gli emendamenti che verranno presentati in aula. Spacca ha quindi ribadito ai parlamentari che, se la manovra verra' approvata nella sua versione attuale, le Regioni che hanno fatto fronte comune, sono pronte a restituire le loro competenze e a fare ricorso alla Corte Costituzionale. L'ufficio legale della Conferenza delle Regioni e' gia' al lavoro per individuare le modalita' idonee. L'onorevole Ciccioli ha dichiarato che al di la' della rimodulazione dei tagli che il Presidente Berlusconi sta cercando di attuare in queste ore per ridurre l'impatto della manovra finanziaria sulle Regioni, la manovra economica che sta facendo il Governo e' stata decisa a livello internazionale per rispettare il patto di stabilita' sul debito pubblico e per mantenere un minimo di competitivita' industriale e coesione sociale in uno scenario internazionale che vede l'emergere di paesi come l'India, la Cina e il Brasile che chiedono con forza che il benessere di spalmi al di la' dei confini europei. |

 |